

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
PROVINCIA DI BARI

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2020

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. ____ in data _____

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2020
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. 118/11).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 in data 16/07/2020.

Sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	GIUNTA COMUNALE	71	02/04/2020	variazione adottata in esercizio provvisorio X fronteggiare l'emergenza di solidarietà alimentare
2	GIUNTA COMUNALE	161	26/07/2020	Ratifica con del. C.C. n. 40/2020
3	CONSIGLIO COMUNALE	52	08/09/2020	
4	GIUNTA COMUNALE	183	31/08/2020	Ratifica con del. C.C. n. 55/2020
5	GIUNTA COMUNALE	197	15/09/2020	Ratifica con del. C.C. n. 56/2020
6	CONSIGLIO COMUNALE	60	04/11/2020	
7	CONSIGLIO COMUNALE	61	04/11/2020	
8	CONSIGLIO COMUNALE	77	30/11/2020	Assestamento generale
9	GIUNTA COMUNALE	268	02/12/2020	variazione adottata per applicazione ulteriori risorse trasferite per 'emergenza solidarietà alimentare
10	Determina Dirigenziale	2/078	21/12/2020	Variazione comp. nell'ambito dello stesso macroaggregato
11	GIUNTA COMUNALE	312	28/12/2020	Prelievo da Fondo di Riserva
12	CONSIGLIO COMUNALE	85	30/12/2020	
13	GIUNTA COMUNALE	316	30/12/2020	

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano della Performance con assegnazione delle risorse con deliberazione di Giunta Comunale n. 235 in data 03/11/2020.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	CONS. COM.	28	16/07/2020	
Tariffe Imposta Pubblicità	GIUNTA COMUN.	67	05/03/2020	
Tariffe TOSAP	GIUNTA COMUN.	66	05/03/2020	
Tariffe TARI	CONS. COM.	57	30/09/2020	
Addizionale IRPEF	CONS. COM.	30	16/07/2020	
Servizi a domanda individuale	GIUNTA COMUN	65	05/03/2020	

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2020** si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione pari a € 1.418.289,79 (euro), così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.248.938,84
RISCOSSIONI	(+)	3.716.993,83	18.195.481,67	21.912.475,50
PAGAMENTI	(-)	4.928.573,54	16.098.271,07	21.026.844,61
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7134569,73
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7134569,73
RESIDUI ATTIVI	(+)	14652667,48	4391798,23	19.044.465,71
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	3123748,44	6486117,53	9.609.865,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.438.165,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.906.047,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			12.224.956,16

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:

Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	10.830.032,12
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo anticipazioni liquidità	
Fondo perdite società partecipate	105.026,76
Fondo contezioso	908.600,00
Altri accantonamenti	180.954,86
Totale parte accantonata (B)	12.024.613,74
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	607.527,40
Vincoli derivanti da trasferimenti	332.849,80
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	132.757,23
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	1.073.134,43
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	625.049,85
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 1.497.841,86
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, l'ente ha evidenziato un disavanzo di amministrazione.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 in data 24/07/2015 è stato approvato il piano di rientro e iscritta a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo.

Con tale deliberazione è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio **2020** la quota annua del disavanzo pari a €. 167.849,67.

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua.

In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4, D.M. 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse siano state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			5.036.994,79
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)		
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	169.354,36	
			169.354,36
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			4.867.640,43
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		-
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
	a scadenza nell'esercizio €.		
Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2019 (E)			2.889.136,78
Quota annua		167.849,67	
Numero di anni (max 30)		N. 12	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			1.978.503,65

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	Composizione del disavanzo presunto				
	alla data di riferimento del rendiconto del penultimo es. precedente (a) ¹	disavanzo presunto (b) ²	disavanzo ripianato nel precedente es. (c)=a-b ³	quota del disavanzo da ripianare nell'es.precedente (d) ⁴	ripiamo disavanzo non effettuato nell'es.precedente (e)= d-c ⁵
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera 24/2015.....			0		0
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	3.287.380,99	1.978.503,65	1.308.877,34		0
Disavanzo tecnico al 31.12....	0		0		0
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	0		0		0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	0		0		0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			0		0
TOTALE	3.287.380,99	1.978.503,65	1.308.877,34	-	-

¹ Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto fanno riferimento a dati di preconsuntivo

² Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo

³ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

⁴ indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge

⁵ indicare solo importi positivi

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO ⁶	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		esercizio N ⁷	esercizio N+1	esercizio N+2	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.978.503,65	0			
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	1.978.503,65	-			

⁶ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

⁷ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme

⁸ Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	1.978.503,65
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	167.849,67
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	1.810.653,98
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	1.497.841,66
E) MIGLIORAMENTO DEL DISAVANZO RISPETTO AL DISAVANZO ATTESO	312.812,32

NOTA BENE: L'art. 1, c. 876, L. n. 160/2019 dispone che "Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, applicato al bilancio nell'esercizio precedente e non ripianato a causa del mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo a seguito di sentenze della Corte costituzionale o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni può essere ripianato nei tre esercizi successivi, in quote costanti, con altre risorse dell'ente ovvero, sempre nei medesimi tre esercizi, in quote determinate in ragione dell'esigibilità dei suddetti trasferimenti secondo il piano di erogazione delle somme comunicato formalmente dall'ente erogatore, anche mediante sottoscrizione di apposita intesa con l'ente beneficiario".

Il comma 876 interviene pertanto su una fattispecie specifica e limitata di disavanzo, permettendone un ripiano maggiormente flessibile.

La quota di disavanzo già applicata al bilancio precedente, non ripianata a causa del mancato trasferimento regionale o statale, a sua volta dovuto a sentenze della Corte costituzionale o di altre giurisdizioni, può essere riportata al triennio successivo, anche in base a un accordo circa la scansione temporale del trasferimento dovuto.

Si tratta di una situazione molto particolare che, peraltro, testimonia la necessità di un intervento più ampio e incisivo sulle cause di disavanzo degli enti in sofferenza finanziaria, al fine di contenere l'ampliamento dei casi di dissesto e predissesto.

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	5.784.904,53
Totale accertamenti di competenza	+	22.587.279,90
Totale impegni di competenza	-	22.584.388,60
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	4.344.213,31
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	1.443.582,52

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	92.948,42
Minori residui attivi riaccertati	-	4.449.758,04
Minori residui passivi riaccertati	+	529.439,31
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 3.827.370,31

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	1.443.582,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 3.827.370,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	450.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	14.158.743,95
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	=	12.224.956,16

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione	13.195.811,49	13.998.687,89	13.680.535,14	14.608.743,95	12.224.956,07
Gestione di competenza	1.923.639,67	866.513,49	-280.651,91	831.489,97	1.443.582,52
Gestione dei residui	-9.324,56	-63.637,09	-37.500,84	96.718,84	-3.827.370,40

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);
-

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
M.20/PR.3	4713/00	Fondo crediti di dubbia esigibilità	211.000,00		211.000,00
M.20/PR.3	460/08	Fondo rischi contenzioso	80.000,00		80.000,00
M.20/PR.3	4712/00	Fondo rischi Tari	318.930,00		318.930,00
M.1 /PR.1	20-ott	Fondo indennità fine mandato del sindaco	1.543,22		1.543,22
M.1/PR.2	4792/00	Rinnovi Contrattuali	63.593,94	-10.084,06	53.509,88

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 12.024.613,74 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Variazione accantonamenti in sede di rendiconto	Risorse accantonate presunte al 31/12
	a	b		c	d= a-b+c
Fondo crediti di dubbia esigibilità	14.320.176,33	-	-	- 3.490.144,21	10.830.032,12
Fondo rischi contenzioso e passività potenziali	918.600,00	90.000,00	80.000,00	-	908.600,00
Fondo indennità fine mandato del sindaco	6.172,88	-	-	1.544,22	7.717,10
Rinnovi Contrattuali	40.727,88			53.509,88	94.237,76
Fondo Emergenza Covid (da risorse di Bilancio)	-	-		79.000,00	79.000,00
Fondo Società partecipate	5.026,76			100.000,00	105.026,76

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- applicazione del metodo di calcolo con media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevedeva (in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità, che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione) **sino al 2018** un metodo di calcolo semplificato del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

L'ente, ai fini del calcolo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità, si è sempre avvalso della metodologia ordinaria in quanto più analitica che permette di tener conto delle riscossioni verificatesi nel corso dell'esercizio nonché delle eventuali cancellazioni di residui attivi.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICO

CAPITOLO	MEDIA RISCOSSO	COMPLEMENTO A 100% (NON RISCOSSO)	RESIDUO ANNO 2020	RESIDUO ANNI PRECEDENTI
3000 / I.C.I./IMU PER ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI ANNI PRECEDENTI (CAP. 737)	23,97%	76,03%	69.877,57	205.102,00
4501 / IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	31,77%	68,23%	32.884,48	317.414,00
5000 / IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	100,00%	0,00%	4.001,32	0,00
6000 / TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	90,74%	9,26%	22.605,45	0,00
9000 / TRIBUTO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	4,88%	95,12%	0,00	259.694,00
9001 / TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - RUOLI ANNI PRECEDENTI	6,52%	93,48%	0,00	18.165,00
9002 / ADDIZIONALE T.A.R.I. (4%) DA TRASFERIRE ALLA PROVINCIA (sp: 73500)	33,19%	66,81%	0,00	81.688,00
9003 / TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI	31,72%	68,28%	1.923.313,12	2.190.948,00
9004 / TARES/TARI - RECUPERO ANNI PRECEDENTI	50,42%	49,58%	4.000,00	0,00
10000 / DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	100,00%	0,00%	404,00	0,00
29000 / DIRITTI DI SEGRETERIA	66,67%	33,33%	1.144,00	0,00
31000 / DIRITTI PER IL RILASCIO CARTE IDENTITA'	0,00%	0,00%	0,00	0,00
31001 / DIRITTI DA RILASCIO CARTA DI IDENTITA' ELETTRONICA	83,33%	16,67%	1.232,00	0,00
34000 / PROVENTI SERVIZI TRASPORTO E POMPE FUNEBRI (CAP. 2240)	0,00%	0,00%	0,00	0,00
34500 / PROVENTI DA SERVIZI CIMITERIALI	57,58%	42,42%	0,00	0,00
35000 / PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	0,00%	100,00%	0,00	72.000,00
36500 / PROVENTI DI SERVIZI SOCIALI DIVERSI (ASSISTENZA DOMICILIARE)	92,67%	7,33%	4.000,00	0,00
36501 / PROVENTI DA SERVIZIO PASTI A DOMICILIO	98,97%	1,03%	250,00	0,00
36700 / PROVENTI DA GESTIONE IN CONCESSIONE CASA DI RIPOSO M.M. SPADA	62,47%	37,53%	35.000,00	26.562,00
38500 / PROVENTI PARCHEGGI CUSTODITI	50,00%	50,00%	0,00	0,00
42000 / FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	5,07%	94,93%	50.333,88	107.080,00
42005 / CANONI DI LOCAZIONE DA INSTALLAZIONE DI TELEFONIA MOBILE	0,00%	0,00%	0,00	0,00
43000 / FITTI REALI DI FABBRICATI	10,05%	89,95%	75.617,47	569.691,00
33000 / SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE	103,15%	0,00%	28.351,14	10.512,00
52000 / INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	26,10%	73,90%	15.843,45	28.972,00
54500 / ALIENAZIONE BENI IMMOBILI (CAP. 4930/S)	0,00%	100,00%	40,00	0,00
55000 / ALIENAZIONE DI AREE E CONCESSIONE DI DIRITTI PATRIMONIALI ZONA P.I.P. (CAP. 5500)	1,16%	98,84%	0,00	260.513,00
55300 / PROGETTAZIONE COMPARTI ED ACQUISIZIONE AREE EDILIZIA RESIDENZIALE (6750)	2,74%	97,26%	0,00	6.299.870,00
56100 / PROVENTI PER CONCESSIONE DI AREE PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (6700)	18,50%	81,50%	0,00	7.970,00
			2.268.897,88	10.456.187,00

Fissato in €. 10.830.032,12. l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2020	+	14.320.176,33
3	Variazione a seguito di stralcio di crediti inesigibili	-	3.490.144,21
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2020 (1+2-3)		10.830.032,12
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2020		10.830.032,12
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)*	-	-
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)**	+	-

B) Fondo rischi contenzioso e passività potenziali x spese legali

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

A tal proposito con delibera di G.C. n. 95 del 30/04/2021 sono stati definiti i criteri generali per l'istituzione, l'aggiornamento e la verifica di adeguatezza del registro del contenzioso e per la quantificazione delle somme da accantonare in relazione al rischio stimato di soccombenza.

Con il medesimo provvedimento è stato attribuito alla competenza del Responsabile del Servizio Legale l'istituzione del registro del contenzioso entro 30 giorni dall'approvazione della predetta delibera.

Inoltre ai fini della quantificazione del fondo contenzioso è stato previsto che, nelle more dell'introduzione del registro, il Responsabile dei Servizi legali individui il rischio collegato al contenzioso in essere dell'ente secondo il principio della prudenza e tenendo conto delle azioni giudiziarie pendenti, dell'andamento pregresso delle cause e delle sentenze sfavorevoli di condanna intervenute nell'arco di almeno un triennio.

Con nota prot. n. 9567 del 30/04/2021, il Responsabile del Servizio Legale sulla base dell'analisi svolta sul contenzioso in essere dell'Ente, ha effettuato una prima stima del rischio di soccombenza quantificando l'accantonamento nella misura di circa € 908.600,00.

Pertanto la somma accantonata nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 a titolo di fondo rischi contenzioso e passività potenziali nella misura di € 908.600,00 risulta congrua rispetto al rischio di soccombenza così come stimata dal Responsabile del Servizio Legale.

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020	+	918.600,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020	+	80.000,00
3	Utilizzi	-	90.000,00
4	Altre variazioni:	+/-	
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2020	-	908.600,00

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €. 1.073.134,43 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	607.527,40	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	332.849,80	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	132.757,23	5
TOTALE	1.073.134,43	

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
545/00	alienazione	9523/00	estinzione mutui	92.909,51	9.255,94				102.165,45
600/00	oneri urbanizzazione	9320/00	realizz.oo.u.	283.043,38	109.978,91	48.850,40			344.171,89
287/00	Donazione per emergenza covid-19	2930/00	misure solidarietà emergenza covid-19		12.850,40				12.850,40
171/07	Fondo funzioni fondamentali- covid-19	capitoli vari	minori entrate e maggiori spese a seguito emergenza covid-19		645.480,66	606.604,00			38.876,66
171/07	Fondo funzioni fondamentali- covid-19	736/00	agevolazioni su conguaglio quota tari da pef 2020		109.463,00				109.463,00
				375.952,89	887.028,91	655.454,40	-	-	607.527,40

In riferimento alla quota di Fondo Funzioni Fondamentali assegnato al Comune di Ruvo di Puglia ammontante ad € 754.943,66, dal prospetto che precede si evidenzia una quota non utilizzata e vincolata al 31/12/2020 di € 148.339,66. Tale somma è composta da:

- € 109.463,00 finalizzata alla copertura del congruaggio Tari da Pef 2020 avendo questo Ente applicato nel 2020 per il finanziamento del costo di Raccolta e gestione dei rifiuti Solidi Urbani le medesime tariffe approvate per il 2019, così come previsto dall'art.107 – comma 5 – del D.L. 18/2020 (vedasi a tal proposito FAq Ragioneria Generale dello Stato n. 36)
- € 38.876,66 quale quota residua del Fondo utilizzabile nel 2021 per la copertura della perdita di gettito e per il finanziamento delle maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19 così come previsto dal comma 823 dell'art. 1 della legge di bilancio per il 2021.

B) Vincoli derivanti da trasferimenti:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
520/00-2014	trasf.regionale protezione civile	1900/00	sterilizzazione cani padronali	4.164,40					4.164,40
193/2016	trasf.regionale calamità naturali	3570/00	sistemazione strade danneggiate da piogge	22.763,02		22.763,02			-
593/30	finanz.regione per zona pip	544010	opere urb. Zona pip	34.424,92					34.424,92
171/00	trasf. X solidarietà alimentare-covid-19	3383/00	acquisto beni solidarietà alimentare		219.648,94	91.028,94			128.620,00
171/05	trasf.correnti finalizzati da ministeri	3400/09	Centri estivi x emergenza covid-19		60.664,67	23.103,78			37.560,89
203/00	trasf.regionale. Per interventi protezione sociale-covid-19	3385/05	interventi protezione sociale-covid-19		133.974,11	27.060,00			106.914,11
525/00	Rimb.spese x consultazioni popolari a carico stato	66027	Sanificazione uffici ed ambienti		15.173,27	2.407,79			12.765,48
196/00	trasf.regionale protezione civile	4830/00	protezione civile (€5,000,00 per lotta agli incendi boschivi)	8.400,00					8.400,00
				69.752,34	429.460,99	166.363,53	-	-	332.849,80

C) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
600/00	OO.UU.	9320/00	adeguament o marciapiedi per ciclopsteeggi	11.001,47					11.001,47
600/00	OO.UU.	9320/00	Concorso idee per valorizzazion e centro storico	10.000,00					10.000,00
600/00	OO.UU.	9320/00	cofinanziame nto progetto terra Maris	14.000,00					14.000,00
600/00	OO.UU.	9320/00	cofinanziame nto progetto terra Maris					- 10.000,00	10.000,00
330/00	sanzioni amministrat. C.d.s.	3605/00	manuten.seg naletica- cof.progetto terra maris	19.000,00				-	19.000,00
330/00	sanzioni amministrat. C.d.s.	3811/00	trasp.pubbl- cofinanz. Progetto Terra maris -	10.000,00				-	10.000,00
330/00	sanzioni amministrat. C.d.s.	3812/00	Contributi per acquisto mezzi mobilità lenta	3.061,00				-	3.061,00
553/00	progettazion e comparti ed acq. aree erp	6785/00	Ripiano debiti fuori bilancio per indennità di esproprio	3.694,76					3.694,76
202/00	Risorse Fondo Covid comunale	vari	capitoli di spesa x emergenza covid-19		252.000,00	200.000,00			52.000,00
				70.757,23	252.000,00	200.000,00	-	- 10.000,00	132.757,23

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €.625.049,85, così determinate:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti e cancellazione degli impegni ()	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
	affrancazioni, alienazioni. Monetizzazioni		capitoli vari spese investimento	439.785,26		337.236,98			102.548,28
360/00	proventi da concessioni cimiteriali	7320/00	manutenzion e straord. Civico cimitero	200.039,27	55.974,37	48.447,20		- 35.565,09	243.131,53
440/00	censi, canoni, livelli, legittimazioni, ecc.	680/00	opere finanziate da censi, canoni, livelli, ecc	17.167,54	18.005,50			-	35.173,04
545/00	alienazioni beni immobili	capitoli vari	spese di investimento	14.836,46	83303,46				98.139,92
600/00	oneri urbanizzazione	9320/00	realizzazioni e opere di urbanizzazione	10.007,50					10.007,50
600/04	Contrib.straord.di urb.dpr 380/2001	9320/04	Realizz.opere da proventi dpr.380/2001		14.958,19				14.958,19
600/40	Monetizzazione aree a standard	9320/40	Realizzazione opere di pubblica utilità	98.245,26	22.846,13				121.091,39
				780.081,29	195.087,65	385.684,18		- 35.565,09	625.049,85

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA**2.1 – Il risultato della gestione di competenza**

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 1.723.582,52 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2020
Accertamenti di competenza	+	22.587.279,90
Impegni di competenza	-	22.584.388,60
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	5.784.904,53
Impegni confluiti nel FPV	-	4.344.213,31
Disavanzo di amministrazione applicato	-	170.000,00
Avanzo di amministrazione applicato	+	450.000,00
		1.723.582,52

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2018	2019 Rendiconto	2020 Previsione	2020 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	1.248.260,54	1.151.914,31	382.292,12	1.370.814,60
Entrate titolo I	+	13.660.483,60	13.698.909,94	13.937.421,00	13.332.790,89
Entrate titolo II	+	1.952.453,45	1.635.986,83	2.529.750,00	3.612.636,60
Entrate titolo III	+	1.111.162,63	1.126.925,21	3.005.656,00	883.420,63
Totale titoli I, II, III (A)		16.724.099,68	16.461.821,98	19.472.827,00	17.828.848,12
Disavanzo di amministrazione	-	170.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Spese titolo I (B)	-	16.029.736,75	15.186.535,72	17.224.169,12	15.943.519,41
Impegni confluìti nel FPV (B1)	-	1.151.914,31	1.370.814,60		1.438.165,98
Spese Titolo 2.04 (B2)	-		14.540,43		
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	611.331,61	630.969,14	691.950,00	311.809,39
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-b2-C)		9.377,55	240.876,40	1.769.000,00	1.336.167,94
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	619.550,16	169.959,00		112.763,02
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	396.500,00	173.000,00	185.000,00	213.000,00
Contributo per permessi di costruire	+		173.000,00	185.000,00	213.000,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+	396.500,00			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	121.235,00	115.000,00	1.944.000,00	68.447,20
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	2.159,40			
Altre entrate (.....)	-	119.075,60	115.000,00	1.944.000,00	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	-			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		904.192,71	468.835,40	10.000,00	1.593.483,76

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	6.005.608,81	5.241.843,62	1.931.246,80	4.414.089,93
Entrate titolo IV	+	2.788.230,20	1.868.577,42	32.515.043,82	2.232.597,45
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+	78.611,12	621.388,88	534.112,00	58.852,59
Totale titoli IV,V, VI (M)		2.866.841,32	2.489.966,30	33.049.155,82	2.291.450,04
Spese titolo II (N)	-	4.090.635,97	2.911.646,85	36.749.402,62	3.862.078,06
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	5.241.843,62	4.414.089,93		2.906.047,33
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Spese Titolo 2.04 (S)			14.540,43		
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q+S)		- 460.029,46	420.613,57	- 1.769.000,00	- 62.585,42
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	396.500,00	173.000,00	185.000,00	213.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	121.235,00	115.000,00	1.944.000,00	68.447,20
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	864.390,99			337.236,98
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		129.096,53	362.613,57	- 10.000,00	130.098,76

2.3 Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2019 al bilancio dell'esercizio 2020

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 14.608.743,95.

Con la deliberazione di variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2019 per €. 450.000 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
1			337.236,98		337.236,98
2	90.000,00				90.000,00
3		22.763,02			22.763,02
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					450.000,00
AVANZO 2019					14.608.743,95
RESIDUO					14.158.743,95

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	capitolo	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
accantonato	460/00	SPESE LEGALI	90.000,00	90.000,00	0,00
vincolato	3570/00	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE INTERNE ED ESTERNE COMUNALI	22.763,02	22.763,02	0,00
destinato	5434/00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	130.000,00	130.000,00	0,00
destinato	8434/00	SISTEMAZIONE STRADE INTERNE	87.236,98	87.236,98	0,00
destinato	8464/10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	130.000,00	130.000,00	0,00
		TOTALE	450.000,00	450.000,00	

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva :

Fondo	Atto	Prelievo	Disponibilità
Cap. 4710/00- Fondo di Riserva	Disponibilità iniziale		51.368,00
Cap. 4710/00- Fondo di Riserva	Consiglio Comunale n. 61/2020	6.921,76	44.426,24
Cap. 4710/00- Fondo di Riserva	Giunta Comunale n. 312/2020	44.400,00	46.24

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	13.937.421,00	13.723.855,00	-2%	13.332.790,89	-3%
Titolo II	Trasferimenti	2.529.750,00	4.594.177,04	82%	3.612.636,60	-21%
Titolo III	Entrate extratributarie	3.005.656,00	2.911.022,30	-3%	883.420,63	-70%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	32.515.043,82	25.916.202,30	-20%	2.232.597,45	-91%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	534.112,00	58.852,59	-89%	58.852,59	13723855%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	6.968.375,00	6.968.375,00	0%		-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.287.000,00	4.287.000,00	0%	2.466.981,74	-42%
Avanzo di amministrazione applicato			450.000,00	=	450.000,00	0%
Totale		63.777.357,82	58.909.484,23	-8%	23.037.279,90	-61%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	17.224.169,12	20.422.181,96	19%	15.943.519,41	-22%
Titolo II	Spese in conto capitale	36.749.402,62	32.533.881,80	-11%	3.862.078,06	-88%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie		-	#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	691.950,00	312.950,00	-55%	311.809,39	0%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	6.968.375,00	6.968.375,00	0%	-	-100%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	4.287.000,00	4.287.000,00	0%	2.466.981,74	-42%
Totale		65.920.896,74	64.524.388,76	-2%	22.584.388,60	-65%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta denota la capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, mette in luce la capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2020 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	365.541,85
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	183.035,92
Entrate per eventi calamitosi Covid-19 (trasfer. Ministeriali)	1.366.291,07
Entrate per eventi calamitosi Covid-19 (trasfer. regionali)	133.974,11
Entrate per eventi calamitosi	317.244,92
Canoni concessori pluriennali	55.974,37
Sanzioni per violazioni al codice della strada	177.606,33
trasferimenti per consultazioni elettorali (stato)	58.670,62
trasferimenti per consultazioni elettorali (regione)	34.781,59
Contributi per investimenti	1.748.951,78
Totale entrate	4.442.072,56
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	109.083,26
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
spese per eventi calamitosi da Covid-19	1.500.265,18
Oneri straordinari della gestione corrente	20.930,00
Spese per eventi calamitosi	317.244,92
Sentenze esecutive ed atti equiparati	97.285,86
spese finanziate da Contributi ad Investimenti	1.748.951,78
Totale spese	3.793.761,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	648.311,56

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Il risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I – Entrate tributarie	13.648.222,50	13.660.483,60	13.698.909,94	13.332.790,89
Titolo II – Trasferimenti correnti	987.132,85	1.952.453,45	1.635.986,83	3.612.636,60
Titolo III – Entrate extratributarie	2.052.790,10	1.111.162,63	1.126.925,21	883.420,63
ENTRATE CORRENTI	16.688.145,45	16.724.099,68	16.461.821,98	17.828.848,12
Titolo IV – Entrate in conto capitale	2.054.415,10	2.788.230,20	1.868.577,42	2.232.597,45
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	230.000,00	78.611,12	621.388,88	58.852,59
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.284.415,10	2.866.841,32	2.489.966,30	2.291.450,04
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	2.449.138,53	2.647.743,62	2.359.194,77	2.466.981,74
Avanzo di amministrazione	1.131.551,32	1.483.941,15	169.959,00	450.000,00
Totale entrate	22.553.250,40	23.722.625,77	21.480.942,05	23.037.279,90

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2017	%	Anno 2018	%	Anno 2019	%	Anno 2020	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	15.701.012,60	94%	14.771.646,23	88%	14.825.835,15	90%	14.216.211,52	80%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	987.132,85	6%	1.952.453,45	12%	1.635.986,83	10%	3.612.636,6	20%
ENTRATE CORRENTI	16.688.145,45	100%	16.724.099,68	100%	16.461.821,98	100%	17.828.848,12	100%

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	2.988.421,00	2.888.227,00	2.888.227,00	0%
ICI/IMU recupero evasione	70.000,00	110.000,00	139.352,17	27%
Addizionale ENEL			-	#DIV/0!
Addizionale IRPEF	1.550.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00	0%
Imposta sulla pubblicità	100.000,00	53.500,00	49.737,05	-7%
Imposta di soggiorno		-	-	#DIV/0!
Imposta di scopo		-	-	#DIV/0!
TARI	4.077.000,00	4.077.000,00	3.653.791,66	-10%
TARSU/TARI recupero evasione	5.000,00	5.000,00	6.325,86	27%
TOSAP	240.000,00	141.628,00	151.870,47	7%
Altri tributi	16.000,00	7.500,00	2.489,68	-67%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	9.046.421,00	8.832.855,00	8.441.793,89	-4%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	4.891.000,00	4.891.000,00	4.891.000,00	0
Totale fondi perequativi	4.891.000,00	4.891.000,00	4.891.000,00	0
Totale entrate Titolo I				
	13.937.421,00	13.723.855,00	13.332.793,89	-3%

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

Le entrate accertate non sono molto difformi dalle previsioni definitive per cui si può senza alcun dubbio affermare che l'attività di programmazione delle entrate tributarie è stata effettuata in modo corretto.

Dal confronto tra previsioni iniziali e previsioni definitive risulta, per alcuni tributi quali ad esempio IMU, Tosap e Pubblicità, che la previsione definitiva ha subito una flessione di un certo rilievo; tale flessione è stata conseguenza della emergenza epidemiologica da Covid-19 e delle misure messe in campo dal Governo sotto forma di esenzioni ed agevolazioni soprattutto in favore di pubblici esercizi, operatori delle aree mercatali, attività turistiche ecc.

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2020
Recupero evasione ICI/IMU	139.352,17	69.474,60	50%	69.877,57	12.781,30
Recupero evasione TARES/TARI	10.000,00	2.680,69	27%	4.000,00	214,33
Recupero evasione TOSAP	31.621,57	17.130,93	54%	14.490,74	
Recupero evasione altri tributi (PUBBLICITÀ)	2.062,18	2.062,18	100%	-	-
TOTALE	183.035,92	91.348,40	49,91%	88.368,31	12.995,63

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	265.638,21	
Residui riscossi nel 2020	45.006,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.634,97	
Residui al 31/12/2020	223.267,18	84,05%
Residui della competenza	73.877,57	
Residui totali	297.144,75	
FCDE al 31/12/2020	228.019,78	76,74%

IMU

La nuova disciplina IMU (v. L. n. 160/2019) implica l'abolizione della TASI con decorrenza 2020. Tuttavia questo Ente aveva già negli anni passati disapplicato la Tasi limitando la tassazione tributaria alla sola IMU.

Il gettito 2020 per l'IMU ordinaria è stato pari a €. 2.888.227,00. Il gettito accertato ha risentito della normativa eccezionale emanata a livello centrale che ha previsto esenzioni ed agevolazione a favore di alcune categorie economiche particolarmente colpite dalla situazione pandemica da Covid-19 :

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

Fattispecie	Aliquota 2020
Abitazione principale (cat. Cat. A1, A8, A9)	6 per mille
Altri fabbricati ed aree fabbricabili	10,60 per mille
Immobili ad uso produttivo in cat. Catast. D	10,60 per mille

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	516.603,69	
Residui riscossi nel 2020	251.836,99	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	52.647,71	
Residui al 31/12/2020	317.414,41	61,44%
Residui della competenza	32.884,48	
Residui totali	350.298,89	
FCDE al 31/12/2020	239.019,14	68,23%

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

Questo Ente ha disapplicato il tributo sin dal 2016; tale disapplicazione era prevista dalla normativa previgente al 2020.

Risultano residui attivi di cui è stata avviata l'attività di recupero

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	4.685,70	
Residui riscossi nel 2020	171,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	4.514,70	96,35%
Residui della competenza		
Residui totali	4.514,70	
FCDE al 31/12/2020		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	3.199.515,09	
Residui riscossi nel 2020	649.418,35	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	399,53	
Residui al 31/12/2020	2.550.496,27	79,72%
Residui della competenza	1.923.313,12	
Residui totali	4.473.809,39	
FCDE al 31/12/2020	3.612.455,59	81%

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	81,80%	82%	83,21%	74,70%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	538,86	539,34	541,88	534,23

A tale proposito si osserva che:

La flessione dell'indice di autonomia impositiva è il riflesso delle conseguenze della situazione pandemica che ha caratterizzato il 2020. Al decremento degli accertamenti del titolo 1° si contrappone l'incremento dei trasferimenti statali e regionali (Fondo Funzioni Fondamentali, trasferimenti a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese, maggiori trasferimenti regionali a sostegno delle categorie deboli)

Per le stesse motivazioni l'indice della pressione tributaria ha subito una riduzione.

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	2.508.123,00	4.564.177,04	3.599.786,20	-21%
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese	21.627,00	30.000,00	12.850,40	-57%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			4,00	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	2.529.750,00	4.594.177,04	3.612.640,60	-21%

In relazione alla precedente tabella si rileva che

trattandosi di entrate a destinazione vincolata, la riduzione di accertamenti registrata rispetto alle previsioni definitive ed iniziali si traduce in riduzione di impegni. Pertanto la minore somma accertata non ha incidenza alcuna sugli equilibri di bilancio

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	2.570.156,00	2.523.772,30	576.998,79	-77%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	2.570.156,00	2.523.772,30	576.998,79	-77%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
				#DIV/0!
	200.000,00	180.000,00	177.606,33	-1,33%
Totale Tip. 30200	200.000,00	180.000,00	177.606,33	-1,33%
Tip. 30300 Interessi attivi				
				#DIV/0!
	500,00	500,00	3,81	-99%
Totale Tip. 30300	500,00	500,00	3,81	-99%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
				#DIV/0!
	235.000,00	206.750,00	128.811,70	-38%
Totale Tip. 30500	235.000,00	206.750,00	128.811,70	-38%
Totale entrate extratributarie	3.005.656,00	2.911.022,30	883.420,63	-70%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2018	2019	2020
Accertamento	128.114,63	204.721,06	180000
Riscossione	105.837,20	204.721,06	177606,33
% di riscossione	82,61	100,00	98,67
FCDE	24.045,37	7.259,86	1748

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	
	Accertamento 2020
Sanzioni CdS	177.606,33
Fondo svalutazione crediti corrispondente	1.748,00
Entrata netta	175.858,33
Destinazione a spesa corrente vincolata	87.929,16
% per spesa corrente	50,00%
Destinazione a spesa per investimenti	87.929,16
% per investimenti	50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 37.665,75	
Residui al 31/12/2020	€ 10.512,39	100,00%
Residui della competenza	€ 28.351,14	
Residui totali	€ 38.863,53	369,69%
FCDE al 31.12.2020	€ 1.800,00	4,63%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono pari ad € 375.342,67

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	766.744,44	
Residui riscossi nel 2020	87.312,27	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	679,52	
Residui al 31/12/2020	678.752,65	88,52%
Residui della competenza	126.897,41	
Residui totali	805.650,06	105,07%
FCDE al 31/12/2020	729.926,07	90,60%

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, le entrate accertate nell'anno 2020 sono di € 375.342,67 e rispetto agli ultimi tre esercizi hanno avuto la seguente evoluzione:

Proventi dei beni dell'ente

	2018	2019	2020
Accertamento	632.353,64	449.628,88	375.342,67
Riscossione	535.752,27	288.790,22	248.445,26
% di riscossione	84,72	64,23	66,19
FCDE	56.863,80	57.622,27	44.747,20

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	29.282.543,82	22.655.702,30	1.748.951,78	-0,923
Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.717.500,00	2.717.500,00	93.415,75	-0,97
Altre entrate in conto capitale	515.000,00	543.000,00	390.229,92	-0,28
Totale entrate in conto capitale	32.515.043,82	25.916.202,30	2.232.597,45	-91%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

contributi regionali o europei finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche, alienazioni patrimoniali, proventi derivanti da concessioni edilizie.

La tabella che precede evidenzia che gli accertamenti risultano inferiori del 91% rispetto alle previsioni definitive.

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2018	2019	2020
Accertamento	557.967,80	450.611,65	365.541,85
Riscossione	473.765,49	450.611,65	338.554,91

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	180.715,32	
Residui riscossi nel 2020	30.428,36	
Residui eliminati	2.780,14	
Residui al 31/12/2020	147.506,82	81,62%
Residui della competenza	26.986,94	
Residui totali	174.493,76	96,56%
FCDE al 31/12/2020		0,00%

Non si è costituito F.C.D.E. in quanto le somme ancora da riscuotere sono garantite da polizze fideiussorie

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non risultano entrate di tale natura atteso che non sono state effettuate riduzioni di attività finanziarie.

3.7 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari				#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine				#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	534.112,00	58.852,59	58.852,59	0
Altre forme di indebitamento				#DIV/0!
<i>Totale entrate per accensione di prestiti</i>	534.112,00	58.852,59	58.852,59	0%

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti mutui:

Ente mutuante	Opera da finanziare	Importo
Cassa Depositi e Prestiti	MUTUO PER MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO SEDE UFFICI COMUNALI E POLIZIA MUNICIPALE	134.112,00
Cassa Depositi e Prestiti	MUTUO PER COFINANZIAMENTO INTERVENTI STRUTTURALI O DI MIGLIORAMENTO SISMICO PLESSO SCOLASTICO SAN G. BOSCO	400.000,00
Cassa Depositi e Prestiti	MUTUO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE STRADE COMUNALI RICADENTI NEL CENTRO ABITATO	1.100.000,00
Cassa Depositi e Prestiti	MUTUO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VARI IMMOBILI COMUNALI E MANUFATTI PUBBLICI	250.000,00
T O T A L E		1.884.112,00

Nel corso del 2020 sono stati concessi dalla Cassa DD.PP. n. 4 mutui per un totale di € 1.884.112,00 analiticamente indicati nel prospetto che precede.

Al termine dell'esercizio 2020, le somme stanziare ed accertate nel bilancio sono state trasferire al 2021 per la quasi totalità (ad eccezione della somma di € 58.852,59 mantenuto a residuo 2020) nel rispetto del principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011.

Di seguito il trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
ASSUNZIONE DI MUTUI	230.000,00		600.000,00	1.884.112,00
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO		78.611,12		
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	230.000,00	78.611,12	600.000,00	1.884.112,00

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	7.134.569,73
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	7.134.569,73

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020	7.134.569,73
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2020 (a)	2.074.453,31
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020 (a) + (b)	2.074.453,31

L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa al 1/1/2020	6.248.938,84
B) Incassi (come da reversali)	21.912.475,50
C) Pagamenti (come da mandati)	21.026.844,61
D) Fondo cassa di diritto	7.134.569,73
E) Fondo cassa vincolato di diritto	2.074.453,31
F) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	-
G) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	-
H) Totale fondi in cassa al 31/12/2020 (d-e+f)	2.074.453,31
I) Quota non reintegrata (f-e)	-
L) Totale quota vincolata al 31/12/2020 (g+h)	2.074.453,31

L'ente nel corso del 2020 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I	Spese correnti	14.816.540,74	16.029.736,75	15.186.535,72	15.943.519,41
Titolo II	Spese in c/capitale	3.566.981,69	4.090.635,97	2.911.646,85	3.862.078,06
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	1.000,00		-	
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	447.545,86	611.331,61	630.969,14	311.809,39
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-		-	
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	2.449.138,53	2.647.743,62	2.359.194,77	2.466.981,74
TOTALE		21.281.206,82	23.379.447,95	21.088.346,48	22.584.388,60
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		170.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
TOTALE SPESE		21.451.206,82	23.549.447,95	21.258.346,48	22.754.388,60

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2017	Anno 2018	Anno _2019	Anno _2020
101	Redditi da lavoro dipendente	4.295.296,15	4.392.647,75	4.305.889,54	4.241.342,11
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	301.383,47	304.678,02	280.219,55	259.226,01
103	Acquisto di beni e servizi	7.202.461,26	7.812.220,38	7.808.758,31	7.985.926,01
104	Trasferimenti correnti	1.405.817,81	1.723.430,38	1.574.090,06	2.224.765,08
107	Interessi passivi	666.786,51	653.779,71	622.412,96	596.773,28
108	Altre spese per redditi da capitale	-		-	
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	62.515,69	30.810,65	16.511,29	20.930,00
110	Altre spese correnti	882.279,85	1.112.169,86	578.653,99	614.556,91
TOTALE		14.816.540,74	16.029.736,75	15.186.535,70	15.943.519,40

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	28,40%	29,90%	31,51%	25,50%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	79,90%	79,30%	80,57%	76,50%

A tale proposito si osserva :

- una minore rigidità della spesa corrente rispetto alle entrate correnti. Ciò trova giustificazione nella circostanza che la pandemia da Covid-19 ha incrementato i trasferimenti di risorse finanziarie che sono state utilizzate per garantire sostegno a famiglie ed imprese oltre che per il finanziamento di servizi di tipo sanitario (acquisti dpi, sanificazioni, ecc). In altri termini le risorse finanziarie correnti sono state dirottate verso macroaggregati diversi dal personale.

Inoltre questo ente ha anche aderito alla rinegoziazione e sospensione dei mutui riducendo la quota annuale di ammortamento Mutui

- La pandemia da Covid- 19 ha influenzato anche l'indicatore che misura la velocizzazione dei pagamenti rispetto agli impegni della gestione di competenza. Tale indice ha subito nel 2020 una leggera flessione in quanto sicuramente influenzato dalla diversa organizzazione del lavoro che gli Ente hanno dovuto attivare per contrastare la diffusione del contagio.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/ Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	4.893.445,99	4.893.127,97	4.241.342,11	443.845,70	207.940,16	4%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	372.813,13	533.049,69	259.226,01	43.826,97	229.996,71	43%
103	Acquisto di beni e servizi	8.398.194,00	9.204.550,02	7.985.923,02	61.306,28	1.157.317,72	13%
104	Trasferimenti correnti	1.578.868,00	3.335.181,85	2.224.765,08	176.010,80	934.405,97	28%
107	Interessi passivi	597.550,00	597.550,00	596.773,28	-	776,72	0%
108	Altre spese per redditi da capitale			-		-	#DIV/0!
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	22.000,00	21.100,00	20.930,00		170,00	1%
110	Altre spese correnti	1.361.298,00	2.177.622,43	614.556,91	713.176,23	849.889,29	39%
TOTALE		17.224.169,12	20.762.181,96	15.943.516,41	1.438.165,98	3.380.496,57	0,16

5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi					
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.968.109,17	188.158,78	1.558.811,68	41.913,89	567.223,28	-
02-Giustizia	-	-	-	-	-	-
03-Ordine pubblico e sicurezza	578.156,57	29.922,38	54.076,57	16.500,00	-	-
04-Istruzione e diritto allo studio	-	-	352.254,97	176.825,44	-	-
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	85.700,00	5.800,00	195.399,69	148.295,52	14.650,00	-
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	2.000,00	28.872,73	14.900,00	-
07-Turismo	-	-	-	15.306,70	-	-
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	25.000,00	-	-	-
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	95.376,43	8.665,05	4.231.578,28	-	-	-
10-Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	964.825,59	907,75	-	-
11-Soccorso civile	-	-	183,00	-	-	-
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	339.931,85	17.026,83	349.388,54	1.314.779,91	-	-
13-Tutela della salute	-	-	221.772,15	-	-	-
14-Sviluppo economico e competitività	174.068,09	9.652,97	19.149,24	152.200,00	-	-
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	500,00	2.418,22	-	-
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	10.986,30	326.744,92	-	-
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-
50-Debito pubblico	-	-	-	-	-	-
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
TOTALI	4.241.342,11	259.226,01	7.985.926,01	2.224.765,08	596.773,28	-
Incidenza %	27%	2%	50%	14%	4%	0%

5.1.3 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 88 in data 31/03/1999 e successivi aggiornamenti, da ultimo con delibera di G.C. n. 263 del 24/11/2020.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2020-2022 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 63 in data 05/03/2020, modificata da ultimo con delibera di Giunta Comunale n. 286 del 11/12/2020.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.Lgs. n. 75/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2020

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	3	1	2
B	30	14	16
B3	19	11	8
C	66	52	14
D	35	25	10
Dirigenziale	0	0	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2020	n. 105
Assunzioni	n. 10
Cessazioni	n. 12
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2020	n. 103

I dipendenti in servizio al 31 dicembre 2020 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	B3	C	D	Dirig.
Area 1 Risorse Umane			1	2	1	
Area 2 Risorse Economiche		1	1	6	3	
Area 3 Direzione Generale				3	2	
Area 4 Attività Istituzionali		4	7	4	2	
Area 5 Edilizia e Urbanistica				3	1	
Area 6 Attività Sociali, Ed, Cu	1	5	1	3	7	
Area 7 Polizia Municipale		1	1	21	1	
Area 8 Qualità Urbana		3		4	2	
Area 9 Sviluppo Sostenibile				2	1	
Servizi Legali				2		

Servizi di Staff					2	
AA.PP. e SUAP				2	3	
TOTALI	1	14	11	52	25	

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2020 risultano impegnate spese per € 4.540.549,71, a fronte di spese preventivate per € 4.771.673,16.

Tale scostamento è stato determinato da economie per mancate assunzioni causate anche dal rinvio delle procedure concorsuali in corso in seguito alla sospensione disposta dalle norme governative di contenimento all'emergenza sanitaria, nonché per cessazione non preventivate, per dimissioni volontarie in seguito all'introduzione della quota 100.

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali

AREA SETTORE - SERVIZIO	SPESE PERSONALE	INCIDENZA PERCENTUALE
AREA 1 - RISORSE UMANE	176.332,03	3,88
AREA 2 POLITICHE ECONOMICHE E DI BILANCIO	484.913,08	10,68
AREA 3 - DIREZIONE GENERALE E STAFF	220.415,03	4,85
AREA 4 - ATTIVITA' ISTITUZIONALI	749.411,12	16,50
AREA 5 - EDILIZIA E URBANISTICA	176.332,03	3,88
AREA 6 - ATTIVITA' SOCIALI EDUCATIVE E CULTURALI	749.411,12	16,50
AREA 7 - POLIZIA MUNICIPALE E MOBILITA' SOSTENIBILE	1.057.992,17	23,30
AREA 8 - QUALITA' URBANA E BENI COMUNALI	396.747,06	8,74
AREA 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E GOVERNO DEL TERRITORIO	132.249,02	2,91
SERVIZI LEGALI	88.166,01	1,94
SERVIZI DI STAFF	88.166,01	1,94
AA.PP. E SUAP	220.415,03	4,85
TOTALE SPESA DEL PERSONALE 2020	4.540.549,71	100,00

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	2020
Numero dipendenti	105	103	107	103
Spesa del personale	4.540.375,59	4.671.191,44	4.577.190,68	4.540.549,71
Costo medio per dipendente	43.241,67	45.351,37	42.777,48	44.083,01
Numero abitanti	25.328	25.278	25.109	24.975
Numero abitanti per dipendente	241,22	245,42	234,66	242,48
Costo del personale pro-capite	179,26	184,79	182,29	181,80

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2020 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che:

VERIFICA CAPACITA' ASSUNZIONALI ART. 33, C.2 D.L. 34/2019						
CALCOLO BASE SU CONSUNTIVO 2019	2017	2018	2019	media		
Entrate correnti titoli 1-2-3	16.688.145,45	16.724.099,68	16.461.821,98	16.624.689,04		
crediti di dubbia esigibilità anno 2019			502.223,00	-502.223,00		
Entrate - FCDE				16.122.466,04		
fascia abitanti f) 27%						
massimo spesa del personale				4.353.065,83		
spesa del personale consuntivo						
Redditi da lavoro dipendente cod. 101 al netto IRAP		4.392.647,75	4.305.889,54		26,71%	rapporto entrate/spesa personale
quota IRAP		257.382,29	249.421,23			OK rientro prima fascia 27%
Totale Intervento I		4.650.030,04	4.555.310,77			

l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa";

Per questo motivo, il limite di spesa per il personale relativo all'anno 2020 è pari a € 4.353.065,86, al netto dell'IRAP e che la spesa del personale a consuntivo 2020, al netto dell'IRAP, è stata di € 4.305.250,69.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

ha RISPETTATO i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2020
TD, co.co.co., convenzioni	316.400,00	316.400,00	190.426,78
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	316.400,00	316.400,00	190.426,78
MARGINE			125.973,22

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale (v. prospetto seguente). In caso contrario il limite scende al 50%.

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2018
Spese macroaggregato 101	4.103.593,86	3.518.099,85	3.592.928,39	3.738.207,37	3.136.814,16 **
Spese macroaggregato 103				-	
Irap macroaggregato 102				-	
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-
				-	
				-	
				-	
Totale spese di personale (A)	4.103.593,86	3.518.099,85	3.592.928,39	3.738.207,37	3.136.814,16
(-) Componenti escluse (B)	329.808,82	344.274,41	416.745,06	363.609,43	283.408,96
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	3.773.785,04	3.173.825,44	3.176.183,33	3.374.597,94	2.853.405,20

** Si fa presente che il dato inserito in corrispondenza del macroaggregato 101 del 2017 comprende anche le spese dei macroaggregati 102 e 103, al netto degli aumenti contrattuali.

5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;

- comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
- comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.1.5 - La spesa per incarichi di collaborazione

Il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione) è fissato nel bilancio di previsione finanziario.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura del 1% delle spese di personale (Macroagg. 101) impegnate nel penultimo esercizio precedente l'anno di riferimento (2019), pari a € 47.200,00.

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi D.Lgs. n. 50/2016.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €. 27.200,00 ed è da attribuire ai seguenti incarichi (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche):

N.D.	Nominativo incaricato	Ragione dell'incarico	Durata incarico	Cap.	Spesa
1	Studio Associato Fuzio	Aggiornamento VAS per completamento attività PUG	30 gg.	1793	23.170,00
2	Litpografia Pansini	Stampe tavole PUG	30 gg.	1793	1.830,00
3	Arch. Fuzio Nicola	Variante normativa al PRG redazione VAS e VINCA	30 gg.	53010	2.200,00
	Totale				27.200,00

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che:

- i limiti sono stati rispettati;

Si dà atto che in relazione al limite di spesa per incarichi di consulenza in materia informatica, l'Ente nel corso del 2020 non ha assunto impegni di spesa di tale natura.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Fondo Pluriennale Vincolato</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.506.689,92	4.452.086,41	3.810.469,38	125.480,17	516.136,86	88%
02-Giustizia					-	#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	35.682,26	57.682,26	-	6.591,70	51.090,56	11%
04-Istruzione e diritto allo studio	20.329.224,45	17.267.271,68	16.715.952,25	86.094,66	465.224,77	97%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali		879,00			879,00	0%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	624.528,80	524.528,80		173.700,70	350.828,10	33%
07-Turismo		22.477,80			22.477,80	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.097.154,36	2.858.110,14	262.320,72	946.135,43	1.649.653,99	42%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	2.800.000,00	2.333.094,12	1.600.163,47	667.923,17	65.007,48	97%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	4.377.122,83	3.067.995,83	1.501.297,79	900.121,49	666.576,55	78%
11-Soccorso civile					-	#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.924.000,00	1.894.755,76	1.875.552,80		19.202,96	99%
13-Tutela della salute					-	#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	55.000,00	55.000,00			55.000,00	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale						#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche						#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						#DIV/0!
19-Relazioni internazionali						#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti						#DIV/0!
50-Debito pubblico						#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie						#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi						#DIV/0!
TOTALE	36.749.402,62	32.533.881,80	25.765.756,41	2.906.047,32	3.862.078,07	88%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 28.671.803,73 è stato determinato dal non essersi verificate le condizioni per l'erogazione dei contributi straordinari finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche.

Gli investimenti attivati sono stati finanziati come di seguito:

ND	Fonti di finanziamento	2020	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	55.000,00	1%
2	Avanzo di amministrazione	337.236,98	9%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	816,35	0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	48.850,40	1%
6	Proventi concessioni cimiteriali	13.447,20	0%
7	Trasferimenti in conto capitale	1.748.951,78	46%
8	monetizzazione aree a standard	1.841,94	0%
9	Fondo pluriennale vincolato	1.597.080,82	2714%
TOTALE MEZZI PROPRI		3.803.225,47	58%
9	Mutui passivi	58.852,59	100%
10	Prestiti obbligazionari		0%
11	Altre forme di indebitamento		0%
TOTALE INDEBITAMENTO		58.852,59	100%
TOTALE		3.862.078,06	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 65 in data 05/03/2020 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 59.68%, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
casa di riposo	35.000,00		- 35.000,00	#DIV/0!
mensa scolastica	61.298,00	146.438,00	85.140,00	42%
trasporto scolastico	3.300,00	53.957,63	50.657,63	6%
assistenza domiciliare	19.378,08		- 19.378,08	#DIV/0!
pasti a domicilio	528,46		- 528,46	#DIV/0!
bagni pubblici	-	31.772,16	31.772,16	0%
Utilizzo sala comunali	1.121,00	1.050,00	- 71,00	100%
teatro comunale e pinacoteca		65.000,00	65.000,00	0%
trasporti funebri	5.950,00			#DIV/0!
asilo nido comunale	80.205,40	80205,4	-	100%
parcheggi	19.046,68			#DIV/0!
impianti sportivi	0	0	-	#DIV/0!
	225.827,62	378.423,19	177.592,25	59,68%

A tal proposito si rappresenta che i Servizi:

- Mensa scolastica e Trasporto Scolastico sono gestiti in concessione dalla Ruvo Servizi per cui le entrate sono rappresentate unicamente dai trasferimenti regionali;
- i servizi Assistenza Domiciliare e Pasti a Domicilio risultano gestiti in ambito Piano di Zona e risultano affidati ad Azienda selezionata direttamente dal suddetto Piano di Zona. Continuano ad essere incamerate le rette direttamente dall'Ente.
- Il servizio Bagni Pubblici è gratuito per cui non vi sono entrate.
- gli altri servizi a domanda quali, Casa di riposo, Teatro Comunale ed Impianti Sportivi sono tutti gestiti in concessione da terzi. –

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 86 in data 22/04/2021.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € 3.287.370,40 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	92.948,42
Minori residui attivi riaccertati	-	4.449.758,04
Minori residui passivi riaccertati	+	529.439,31
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 3.827.370,31

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2019) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	4.245.003,05	I – Spese correnti	4.482.538,39
II – Trasferimenti correnti	911.960,52		
III – Entrate extra-tributarie	929.575,32		
IV – Entrate in c/capitale	15.747.546,36	II – Spese in c/capitale	3.952.380,55
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	716.500,00	IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	175.885,68	VII – Spese per servizi c/terzi	146.842,35
TOTALE	22.726.470,93	TOTALE	8.581.761,29

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	19.487.004,75	86%	4.215.177,53	49%
Residui riportati dalla competenza	3.239.466,18	14%	4.366.583,76	51%
TOTALE	22.726.470,93	100%	8.581.761,29	100%

Durante l'esercizio 2020:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 3.716.933,83;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 4.928.573,54

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 86 in data 22/04/2021, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 16.847.854,13 di impegni, di cui:

- €. 12.503.640,42 finanziati con entrate correlate;
- €. 4.344.213,31 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate €. 12.503.640,42 di entrate, tutte correlate alle spese;

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2021		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI		324.327,11	324.327,11
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		10.354.054,30	10.354.054,30
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI		1.825.259,41	1.825.259,41
TOTALE	-	12.503.640,82	12.503.640,82

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui è la seguente:

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	4.245.003,05	1.216.785,14	3.227,64	55.282,68	3.080.272,95
Titolo II	911.960,52	330.285,73	4.325,34		577.349,45
Titolo III	929.575,32	144.136,05	5.573,29	37.665,74	817.531,72
Gestione corrente	6.086.538,89	1.691.206,92	13.126,27	92.948,42	4.475.154,12
Titolo IV	15.747.546,36	1.425.753,70	4.410.223,43		9.911.569,23
Titolo V					-
Titolo VI	716.500,00	600.000,00	16.682,32		99.817,68
Gestione capitale	16.464.046,36	2.025.753,70	4.426.905,75	-	10.011.386,91
Titolo VII					-
Titolo IX	175.885,68	33,21	9.726,02		166.126,45
TOTALE	22.726.470,93	3.716.993,83	4.449.758,04	92.948,42	14.652.667,48

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	4.482.538,39	3.259.504,89	270.066,49	952.967,01
Titolo II	3.952.380,55	1.554.644,87	347.756,43	2.049.979,25
Titolo III				-
Titolo IV				-
Titolo V				-
Titolo VII	146.842,35	114.423,78	11.616,39	20.802,18
TOTALE	8.581.761,29	4.928.573,54	629.439,31	3.023.748,44

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
ATTIVI							
Titolo I	1.436.357,64	382.812,68	367.346,86	386.924,80	506.830,97	2.367.075,66	5.447.348,61
di cui Tarsu/tari	988.994,28	345.908,13	367.346,86	355.353,96	492.893,04	1.927.313,12	4.477.809,39
di cui F.S.R o F.S.						197.335,85	197.335,85
Titolo II	6.000,00		24.566,11	268.290,07	278.493,27	349.315,81	926.665,26
di cui trasf. Stato					707,03	3.289,95	3.996,98
di cui trasf. Regione	6.000,00		24.566,11	268.290,07	277.786,24	339.043,86	915.686,28
Titolo III	517.008,68	93.274,12	52.052,56	43.071,05	112.125,31	222.408,20	1.039.939,92
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi	414.487,61	93.274,12	51.015,20	36.957,93	81.037,38	125.951,35	802.723,59
di cui sanzioni CdS	10.512,39					28.351,14	38.863,53
Tot. Parte corrente	1.959.366,32	476.086,80	443.965,53	698.285,92	897.449,55	2.938.799,67	7.413.953,79
Titolo IV	9.117.118,14	279.122,84	17.590,32	177.603,12	320.134,81	1.392.582,04	11.304.151,27
di cui trasf. Stato	2.315.384,66					175.477,82	2.490.862,48
di cui trasf. Regione	372.412,59	16.118,23		171.657,90	133.739,68	980.171,02	1.674.099,42
Titolo V							-
Titolo VI	16.500,00			78.611,12	4.706,56	58.852,59	158.670,27
Titolo VII							-
Titolo IX	165.859,13		22,32		245,00	1.563,93	167.690,38
Totale Attivi	11.258.843,59	755.209,64	461.578,17	954.500,16	1.222.535,92	4.391.798,23	19.044.465,71
PASSIVI							
Titolo I	484.857,16	22.242,78	123.970,97	170.986,30	150.909,80	3.639.532,03	4.592.499,04
Titolo II	1.468.344,74	84.682,28	74.171,40	249.143,86	273.636,97	2.689.118,42	4.839.097,67
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	16.449,64	490,68	336,73	2.057,90	1.467,23	157.467,08	178.269,26
Totale Passivi	1.969.651,54	107.415,74	198.479,10	422.188,06	426.014,00	6.486.117,53	9.609.865,97

7.2 - I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	6.086.538,89	92.948,42	13.126,27		4.475.154,12	74%	1.691.206,92	38%
Gestione capitale	16.464.046,36		4.426.905,75		10.011.386,91	61%	2.025.753,70	20%
Servizi conto terzi	175.885,68		9.726,02		166.126,45	94%	33,21	0%
TOTALE	22.726.470,93	92.948,42	4.449.758,04	-	14.652.667,48	64%	3.716.993,83	25%

7.3 - I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	4.482.538,39	270.066,49		952.967,01	21%	3.259.504,89	342%
Gestione capitale	3.952.380,55	247.756,43		2.149.979,25	54%	1.554.644,87	72%
Servizi conto terzi	146.842,35	11.616,39		20.802,18	14%	114.423,78	550%
TOTALE	8.581.761,29	529.439,31	-	3.123.748,44	36%	4.928.573,54	158%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2020

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 5.784.904,53, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 1.370.814,60
FPV di entrata di parte capitale:	€. 4.414.089,93

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 86 in data 22/04/2021, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

1) IMPEGNI DI PARTE CORRENTE	€ 1.073.002,42	
2) IMPEGNI DI PARTE CAPITALE	<u>€ 15.085.361,04</u>	
3) ACCERTAMENTI DI PARTE CORRENTE		€ 324.327,11
4) ACCERTAMENTI DI PARTE CAPITALE		€ 12.179.313,71
FPV DI SPESA CORRENTE	€ 1.438.165,98	
FPV DI SPESA CAPITALE	€ 2.906.047,33	

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2020

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2018	2019	2020
Controllo limite di indebitamento	3,90%	3,50%	3,37%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	15.593.461,06	15.060.740,57	14.714.459,12
Nuovi prestiti (+)	78.611,12	600.000,00	1.884.112,00
Prestiti rimborsati (-)	611.331,61	630.968,65	311.809,39
Estinzioni anticipate (-)			
Riduzione di prestiti con al Cassa DD.PP.		315.312,80	
TOTALE DEBITO AL 31.12	15.060.740,57	14.714.459,12	16.286.761,73
Numero abitanti al 31.12	25.278	25.109	24.957
Debito medio per abitante	595,80	586,02	652,59

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2018	2019	2020
Oneri finanziari	653.779,71	622.412,98	596.773,28
Quota capitale	611.331,61	630.968,65	311.809,39
TOTALE	1.265.111,32	1.253.381,63	908.582,67

Nel corso del 2020 l'Ente ha aderito alla Rinegoziazione dei mutui con la Cassa DD.PP ed alla sospensione dei mutui con l'Istituto con il Credito Sportivo; ciò giustifica la riduzione degli oneri finanziari per ammortamento registrata nel 2020 rispetto agli esercizi precedenti.

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM 28 dicembre 2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

	CONTO ECONOMICO	2020	2019
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	€ 8.441.790,89	€ 8.909.642,03
2	Proventi da fondi perequativi	€ 4.891.000,00	€ 4.789.267,91
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 4.161.298,15	€ 2.219.148,15
a	Proventi da trasferimenti correnti	€ 3.543.849,01	€ 1.635.986,83
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 617.449,14	€ 583.161,32
c	Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 540.086,83	€ 694.314,52
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 315.657,17	€ 338.433,45
b	Ricavi della vendita di beni	€ 2.100,00	€ 2.875,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 222.329,66	€ 353.006,07
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 306.343,75	€ 431.120,85
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	€ 18.340.519,62	€ 17.043.493,46
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 143.727,21	€ 66.482,49
10	Prestazioni di servizi	€ 7.842.388,62	€ 7.699.772,94
11	Utilizzo beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00
12	Trasferimenti e contributi	€ 2.224.765,08	€ 1.646.890,06
a	Trasferimenti correnti	€ 2.224.765,08	€ 1.574.090,06
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	€ 0,00	€ 0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 0,00	€ 72.800,00
13	Personale	€ 4.201.717,51	€ 4.318.130,16
14	Ammortamenti e svalutazioni	€ 2.916.702,71	€ 2.277.762,53
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	€ 89.793,96	€ 19.780,42
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 1.688.797,73	€ 1.690.345,22
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00
d	Svalutazione dei crediti	€ 1.138.111,02	€ 567.636,89
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 1.794,92	€ 982,63
16	Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00
17	Altri accantonamenti	€ 124.054,10	€ 572.643,00
18	Oneri diversi di gestione	€ 638.483,90	€ 609.452,31
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	€ 18.093.634,05	€ 17.192.116,12
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	€ 246.885,57	-€ 148.622,66
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 5.341,00
a	da società controllate	€ 0,00	€ 0,00
b	da società partecipate	€ 0,00	€ 5.341,00
c	da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
20	Altri proventi finanziari	€ 3,81	€ 2,61
	Totale proventi finanziari	€ 3,81	€ 5.343,61
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	€ 596.773,28	€ 622.412,98
a	Interessi passivi	€ 596.773,28	€ 622.412,98
b	Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00
	Totale oneri finanziari	€ 596.773,28	€ 622.412,98
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 596.769,47	-€ 617.069,37
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	€ 10.955,65	€ 16.522,43
23	Svalutazioni	€ 2.619,16	€ 0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 8.336,49	€ 16.522,43
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	€ 5.703.479,13	€ 2.370.234,43
a	Proventi da permessi di costruire	€ 228.576,00	€ 0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 5.107.119,86	€ 2.154.833,21
d	Plusvalenze patrimoniali	€ 343.095,20	€ 71.610,26
e	Altri proventi straordinari	€ 24.688,07	€ 143.790,96
	Totale proventi straordinari	€ 5.703.479,13	€ 2.370.234,43
25	Oneri straordinari	€ 4.457.094,71	€ 392.487,70
a	Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 14.540,43
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 4.456.130,59	€ 215.775,19
c	Minusvalenze patrimoniali	€ 964,12	€ 8.422,08
d	Altri oneri straordinari	€ 0,00	€ 153.750,00
	Totale oneri straordinari	€ 4.457.094,71	€ 392.487,70
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 1.246.384,42	€ 1.977.746,73
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 904.837,01	€ 1.228.577,13
26	Imposte (*)	€ 241.292,47	€ 250.502,74
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 663.544,54	€ 978.074,39

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2020
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	240.621,18	235.760,21
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	85.343.088,33	87.094.336,75
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	129.334,78	137.671,27
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	85.713.044,29	87.467.768,23
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>	7.285,27	5.490,35
<i>II - Crediti</i>	8.358.290,95	8.219.227,59
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	6.302.175,24	7.157.335,48
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.667.751,46	15.382.053,42
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	100.380.795,75	102.849.821,65

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019	2020
A) PATRIMONIO NETTO	56.281.772,99	57.079.503,24
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	965.500,76	1.089.554,86
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI	23.306.859,29	24.012.515,70
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	19.826.662,71	20.668.247,85
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	100.380.795,75	102.849.821,65
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	5.412.673,58	3.998.153,79

In applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per un totale di €. 72.919.661,08.

La variazione del patrimonio netto, pari a €. 797.730,25 corrisponde al risultato economico dell'esercizio più le riserve;

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2020

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di		Prov.	BA
	RUVO DI PUGLIA		
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	---------------

L'ente pertanto:

- non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 88 del 26/09/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 83 del 30/12/2020 l'Ente *ha provveduto* all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 17/02/2021;

L'esito di tale ricognizione è in corso di trasmissione alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016

13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
XXXXXXXXXXXXXXXXXX		

Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)
XXXXXXXXXXXXXXXXXX			

13.4 - Elenco delle società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese Soc. Consortile a R.L.	7,50 %	PARTECIPATA	NO	www.concabarese.it
Gruppo di Azione Locale Murgia Più (GAL) Soc. Consortile a R.L. P.Iva: 08006670728	4,00%	PARTECIPATA	NO	www.galmurgia piu.eu
Murgia Più Soc. Consortile a R.L. P.Iva: 06002640727	4,62%	PARTECIPATA	NO	www.galmurgia piu.it
Ruvo Servizi S.R.L.	100,00%	CONTROLLATA	NO	www.ruvoservizi.it
Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A.	11,80%	PARTECIPATA	NO	www.serviziambientalinordbares e.it

13.5 - Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, c. 4, D.L. n. 95/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, tra Ente e società partecipate in via diretta dall'ente medesimo.

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2020

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 289.096,26, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		97.285,86
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		191.810,40
TOTALE	-	289.096,26

finanziati interamente nell'esercizio.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

Avanzo di amministrazione	€ 90.000,00
Proventi alienazione beni patrimoniali	€
Mutuo	€
Altre entrate a disposizione	€ 199.096,26
	€ 289.096,26

Sono state segnalate con proposte di riconoscimento di debito Fuori bilancio da riconoscere nel corso del 2021 le sentenze di seguito indicate:

- sentenza Tribunale di Trani n. 315/2020	€ 1.740,47
- sentenza Tribunale di Trani n. 1423/2020	€ 10.222,87
- sentenza Tar Puglia n. 1401/2020	€ 1.175,47
- sentenza Corte appello Bari 1543/2020	€ 260.566,88
TOTALE	€ 273.705,69

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2020

Nel corso del 2020 non sono stati sostenuti oneri ed impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Sezione 16 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

Nel corso del 2020 non sono state attivate garanzie principali e sussidiarie a favore di enti o di altri soggetti.